

Pubblicazione a cura della Divisione
di Radiodiagnostica IEO

• Massimo Bellomi, Direttore

 IEO
Istituto Europeo di Oncologia

Contatti

T 02 57489.001

W www.ieu.it

Prenotazioni

T 02 57489.001

W www.ieu.it

IEO Informa



Qus: Ultrasonografia

Un esame semplice e senza radiazioni per la diagnosi dell'osteoporosi.

IEO Istituto Europeo di Oncologia

Via Ripamonti 435 20141 Milano

T +39 02 57489.1

F +39 02 57489.208

W www.ieu.it

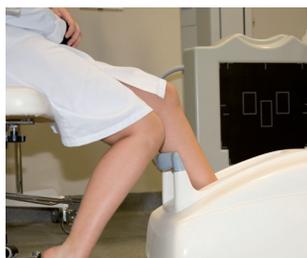
Direttore Sanitario Dr. Leonardo la Pietra

RAD.DO.3722.A

Lo IEO è accreditato



**Joint Commission
International**



Cos'è l'osteoporosi?

L'osteoporosi è una patologia cronica caratterizzata da una progressiva perdita di massa ossea che può portare ad una rarefazione del nostro scheletro che, divenuto fragile, può fratturarsi.

Che cosa comporta?

Questo causa dolore, limitazione dei movimenti fino ad una compromissione della capacità di movimento e quindi una vera e propria invalidità permanente.

Chi colpisce?

Questa patologia è molto frequente soprattutto tra le donne (1 su 3 ne è affetta), perché dopo la menopausa le loro ossa non sono più protette dagli estrogeni che hanno un'azione di stimolo sulla formazione delle ossa. Proprio per questo viene considerata oggi una priorità sanitaria dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Alcune situazioni cliniche e cure farmacologiche possono aumentare il rischio di sviluppare l'osteoporosi, tra questi:

- donne in menopausa in trattamenti per tumori del seno con inibitori dell'aromatasi come l'anastrazolo e il letrozolo (soppressori dell'attività estrogenica). Il Tamoxifene non provoca perdita della mineralizzazione ossea;
- pazienti gastrectomizzati o affetti da patologie dell'apparato digerente come il morbo di Crohn, la celiachia e il morbo di Cushing (una malattia rara caratterizzata dalla iperproduzione da parte dei surreni di ormoni corticosteroidi");
- uso cronico di farmaci come eparina, metotrexate e diuretici;
- trattamento con farmaci corticosteroidi (prednisone, cortisone, prednisolone, desametasone), usati per la cura di patologie croniche quali asma, artrite reumatoide e psoriasi.

Quali sono le cause?

L'osteoporosi è una patologia multifattoriale (genetica, abitudini di vita, assetto ormonale, sono fattori che possono contribuire a determinarla) e quindi può essere difficile identificare i soggetti a rischio. E' fondamentale intervenire tempestivamente per impedire un'importante perdita di massa ossea e ridurre quindi il rischio di frattura.

Diagnosi

La diagnosi si effettua utilizzando diverse metodiche che riescono a quantificare la densità dell'osso. Per ottenere questo risultato si possono effettuare due tipologie di esame: una che utilizza i raggi x e l'altra gli ultrasuoni.

L'esame a Ultrasuoni

Nella Divisione di Radiologia viene effettuato un esame di valutazione dello stato della struttura ossea che impiega gli ultrasuoni: l'esame è estremamente semplice e si effettua inserendo il tallone in una vaschetta di acqua. L'esame non comporta l'uso di radiazioni ionizzanti ed è perciò assolutamente innocuo. Questa metodica è particolarmente indicata per identificare i soggetti maggiormente a rischio di osteoporosi.

Presso l'Unità di Ginecologia Preventiva dello IEO è inoltre possibile fissare una visita con un medico ginecologo specializzato in problemi legati alla menopausa ed in particolare all'osteoporosi.